

# DATI INAIL

**QUESTO MESE:** SCUOLA:  
TRA I BANCHI  
A TEMPO PIENO

Direttore Responsabile Mario G. Recupero  
Capo redattore Alessandro Salvati

STUDENTI IN ITALIA,  
LAVORATORI  
ALL'ESTERO

SICUREZZA  
E BENESSERE  
NELLE SCUOLE

Tabelle a cura di Andrea Bucciarelli  
Grafici a cura di Gina Romualdi

## ANDAMENTO DEGLI INFORTUNI SUL LAVORO

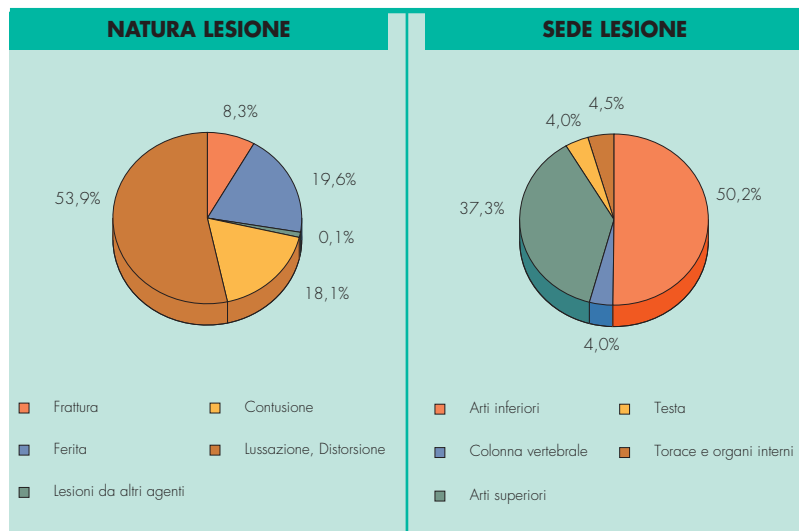
AGOSTO 2015

INAIL - Roma, Piazzale Giulio Pastore, 6 - Tel. 06/5487.1  
Segreteria di Redazione Maria Rita Pelone - Tel. 06/54872290 - Fax 06/54872603

NUMERO 8

### SCUOLA: TRA I BANCHI A TEMPO PIENO

Dai dati del Ministero dell'Istruzione sulle scuole primarie e scuole secondarie di primo grado, per l'anno scolastico 2014/15, emerge che circa il 57,4% delle famiglie ha scelto l'orario settimanale di 27-30 h, solo il 3,7% il tempo a 24 h, mentre il tempo pieno risulta l'opzione preferita (38,9%). Il tempo a 40 h settimanali risponde maggiormente alle aspettative/necessità familiari del Nord (58% in Piemonte e 53% in Lombardia), mentre il tempo a 27 h a quelle del Mezzogiorno (57% in Sicilia e 53% in Puglia). Per la scuola secondaria di primo grado l'orientamento delle famiglie si rivolge principalmente all'orario a 30 h settimanali (83,9%). Inoltre, gli studenti che hanno scelto di proseguire il proprio percorso nel sistema di istruzione secondaria superiore sono stati il 95,2% della popolazione attesa. Sotto l'aspetto infortunistico, nel 2014 è ripreso il trend



TAV. 1: STUDENTI DELLE SCUOLE PUBBLICHE STATALI - INFORTUNI ACCERTATI POSITIVI PER NATURA E SEDE LESIONE - ANNO DI ACCADIMENTO 2014

decescente che aveva caratterizzato il triennio 2010/2012 e che si era interrotto nel 2013. Gli infortuni denunciati per gli studenti delle scuole pubbliche statali nel 2014 sono stati infatti, 82.118 (-6,9% rispetto al 2013)

con una prevalenza di infortunati di sesso maschile (56,7%). Tra gli stranieri, la maggioranza dei casi denunciati è stata per studenti di nazionalità rumena (17%).

(Bucci Giuseppe)

#### STUDENTI DELLE SCUOLE PUBBLICHE STATALI - DENUNCE DI INFORTUNIO PER RIPARTIZIONE GEOGRAFICA - ANNI DI ACCADIMENTO 2010-2014

RIPARTIZIONE GEOGRAFICA	Anno di accadimento					Var. % 2014/2013
	2010	2011	2012	2013	2014	
Nord - Ovest	29.576	29.146	28.955	28.479	26.992	-5,2
Nord - Est	22.142	21.175	20.772	21.772	20.667	-5,1
Centro	16.016	15.600	14.962	15.204	13.761	-9,5
Sud	19.133	18.039	16.465	16.065	14.500	-9,7
Isole	7.662	7.416	6.684	6.668	6.105	-8,4
<b>Totale</b>	<b>94.529</b>	<b>91.376</b>	<b>87.838</b>	<b>88.190</b>	<b>82.118</b>	<b>-6,9</b>

Fonte: Inail Open Data - Banca dati statistica - dati rilevati al 30.04.2015  
Nota: Il totale comprende i casi non determinati

# STUDENTI IN ITALIA, LAVORATORI ALL'ESTERO

**DENTRO  
LA NOTIZIA**

Secondo i dati Istat del 2013, si incrementa il numero degli italiani che si trasferisce all'estero (82.095, +20,7% sul 2012) originando un saldo migratorio di -54mila unità, in aumento del 40% sull'anno precedente.

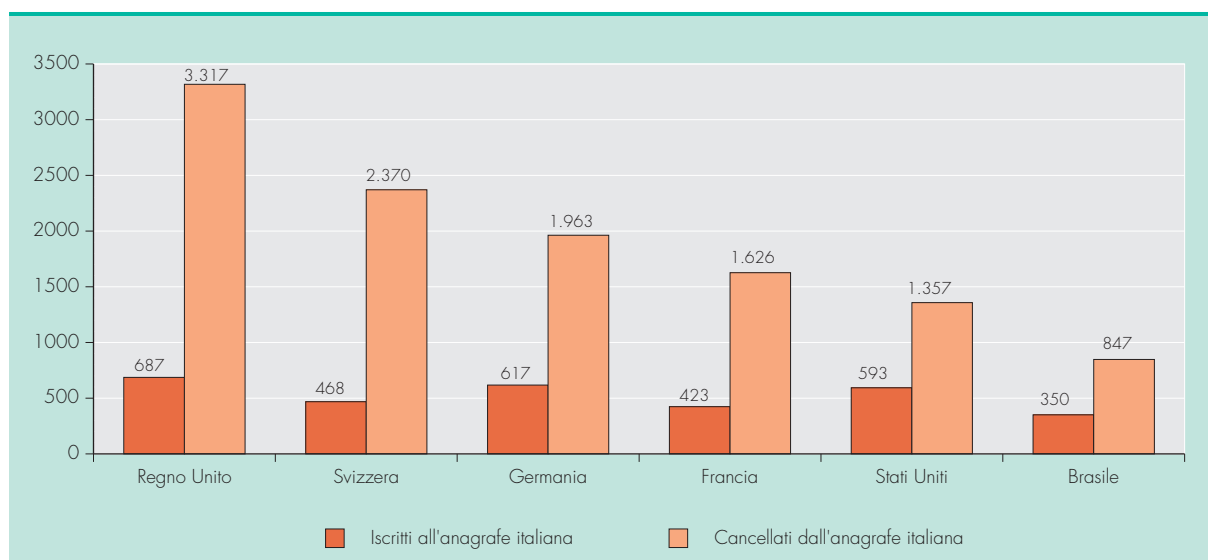
L'analisi per curve di età evidenzia una concentrazione delle emigrazioni italiane tra i 20 e i 45 anni, cioè tra il ciclo conclusivo della formazione scolastica e le età lavorative. Inoltre, il saldo migratorio con l'estero degli italiani con almeno 25 anni, subisce una perdita di residenti pari a 42mila unità, di cui 13mila laureati. La principale meta dei laureati è il Regno Unito: le stime più

recenti sono del 2014 e indicano che ci sarà un aumento del 50% rispetto al 2013 (44mila persone) di giovani italiani che chiederanno di entrare in Inghilterra. "Per capire il valore negativo di queste fughe basta pensare al costo economico e umano necessario per formare a livello scolastico queste menti. Anche se in Italia si stima una spesa in istruzione più bassa rispetto alla media Ue27 (8,5% contro 10,9%), il nostro sistema universitario è tra quelli più stimati" (Page Personnel - ricerca e selezione di giovani professionisti qualificati).

Il XVII Rapporto AlmaLaurea (consorzio interuniversitario) evi-

denzia che a 5 anni dalla laurea il 3% lavora fuori dai confini e, di questi, quasi uno su cinque ricopre già posizioni di funzionario. Si va all'estero perché le offerte di lavoro sono migliori, è più facile essere soddisfatti, le prospettive di carriera e l'acquisizione di professionalità sono maggiori e la paga che si percepisce è quasi il doppio di quanto si può ottenere nelle aziende italiane. Il 18% dei nostri laureati oltre confine, ricopre posizioni direttive (in Italia 8%), così come, fuori dai confini nazionali, il 10% svolge l'attività di ricercatore mentre in Italia la percentuale scende all'1%.

(Claudia Tesei)



TAV. 2: LAUREATI ITALIANI DI ALMENO 25 ANNI, ISCRITTI E CANCELLATI PER TRASFERIMENTO DI RESIDENZA CON L'ESTERO ANNO 2013

## STUDENTI DELLE SCUOLE PUBBLICHE STATALI - DENUNCE DI INFORTUNIO PER LUOGO DI NASCITA - ANNI DI ACCADIMENTO 2010-2014

LUOGO DI NASCITA	Anno di accadimento					Var. % 2014/2013
	2010	2011	2012	2013	2014	
Italia	87.620	84.783	81.483	81.963	76.801	-6,3
Unione Europea (esclusa Italia)	2.041	1.972	1.956	1.940	1.644	-15,3
Extra Unione Europea	4.868	4.621	4.399	4.287	3.673	-14,3
<b>Totale</b>	<b>94.529</b>	<b>91.376</b>	<b>87.838</b>	<b>88.190</b>	<b>82.118</b>	<b>-6,9</b>

Fonte: Inail Open Data - Banca dati statistica - dati rilevati al 30.04.2015

# SICUREZZA E BENESSERE NELLE SCUOLE

## APPUNTI PROFESSIONALI

Il progetto Inail *Sicurezza e Benessere nelle scuole*, nato sulla scia dei protocolli di intesa stipulati con il MIUR, ha focalizzato l'attenzione su due obiettivi principali: accrescere lo stato delle conoscenze sui rischi negli ambienti scolastici, informare e formare la popolazione scolastica sulle tematiche relative alla sicurezza, con particolare riferimento alla loro realtà lavorativa. Il primo obiettivo è stato perseguito mediante apposite indagini ambientali condotte in alcuni istituti di scuola secondaria di II grado, con riferimento a: qualità dell'aria (rischio biologico, chimico e presenza di radon), aspetti di tipo ergonomico

(microclima, comfort acustico e qualità degli arredi) e caratteristiche strutturali e impiantistiche degli edifici scolastici; il secondo mediante formazione agli studenti, dopo aver verificato la loro percezione su queste problematiche con un sondaggio ad hoc, nonché attraverso la redazione di "Report" sui monitoraggi effettuati, consegnati ai Dirigenti scolastici.

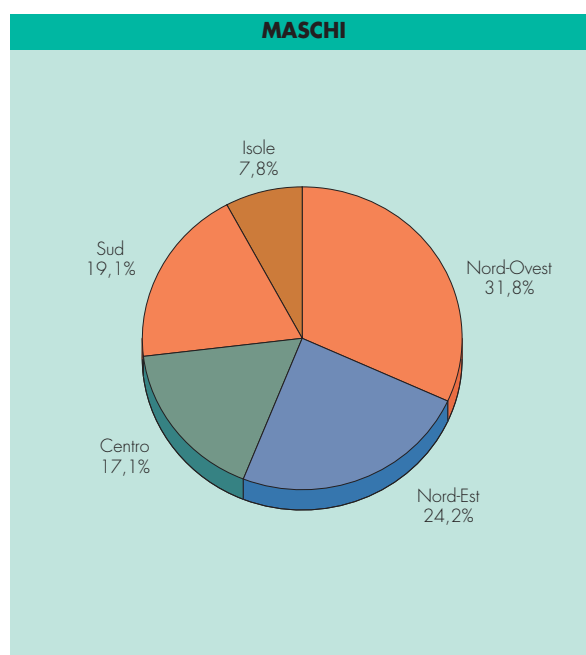
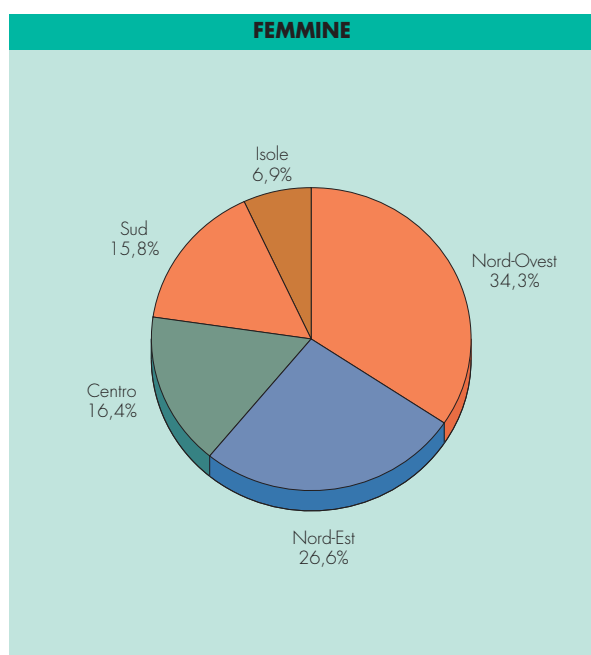
Le indagini, oltre ai problemi già noti, relativi alle strutture e agli impianti, hanno evidenziato aspetti meno conosciuti e meritevoli di approfondimento.

Tra gli altri, la qualità dell'aria, spesso caratterizzata da alte concentrazioni di CO<sub>2</sub>, fenomeno

strettamente connesso con l'inadeguatezza dei sistemi di controllo delle condizioni microclimatiche all'interno delle aule; la scarsa qualità acustica degli ambienti, che non facilita la corretta comprensione del messaggio verbale, così importante nei luoghi destinati all'apprendimento; l'inadeguatezza degli arredi, che non tengono conto delle mutate caratteristiche antropometriche degli studenti attuali.

Sul portale dell'Istituto è disponibile l'opuscolo che fornisce il quadro complessivo dei risultati del progetto, distribuito in occasione del convegno realizzato lo scorso 15 maggio.

*(Roberto Piccioni)*



TAV. 3: STUDENTI DELLE SCUOLE PUBBLICHE STATALI - DENUNCE DI INFORTUNIO PER GENERE E RIPARTIZIONE GEOGRAFICA - ANNO DI ACCADIMENTO 2014

### STUDENTI DELLE SCUOLE PUBBLICHE STATALI - DENUNCE DI INFORTUNIO PER GENERE ANNI DI ACCADIMENTO 2010-2014

GENERE	Anno di accadimento					Var. % 2014/2013
	2010	2011	2012	2013	2014	
Femmine	40.583	39.130	38.467	38.435	35.542	-7,5
Maschi	53.946	52.246	49.371	49.755	46.576	-6,4
<b>Totale</b>	<b>94.529</b>	<b>91.376</b>	<b>87.838</b>	<b>88.190</b>	<b>82.118</b>	<b>-6,9</b>

Fonte: Inail Open Data - Banca dati statistica - dati rilevati al 30.04.2015

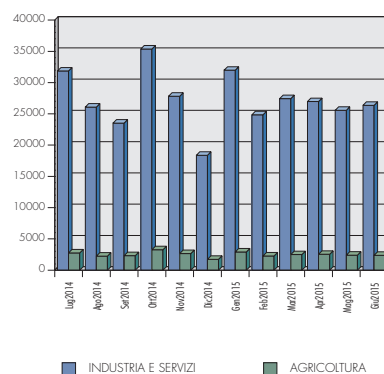
# LA PRODUZIONE INAIL GLI INDENNIZZI PER INFORTUNIO

**L'OSSERVATORIO  
STATISTICO**  
a cura di Adelina Brusco

## INDENNITÀ PER INABILITÀ TEMPORANEA (1)

PERIODI	GESTIONI		
	Industria e Servizi	Agricoltura	TOTALE
Giugno 2014	24.775	2.341	27.116
Giugno 2015	26.365	2.379	28.744
Variazione %	6,42	1,62	6,00
Lug. 2013 - Giu. 2014	338.345	30.437	368.782
Lug. 2014 - Giu. 2015	326.178	30.009	356.187
Variazione %	-3,60	-1,41	-3,42

(1) Per data di definizione.

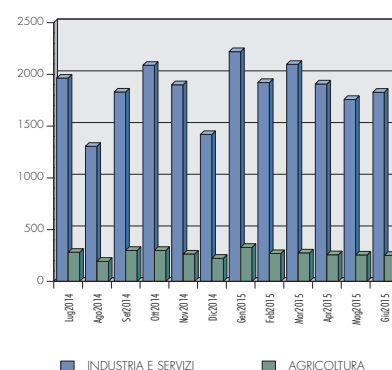


TAV. 4: INDENNITÀ DI TEMPORANEA PER MESE DI DEFINIZIONE

## INDENNIZZI IN CAPITALE PER MENOMAZIONE PERMANENTE (DANNO BIOLOGICO) (2)

PERIODI	GESTIONI		
	Industria e Servizi	Agricoltura	TOTALE
Giugno 2014	1.809	254	2.063
Giugno 2015	1.827	251	2.078
Variazione %	1,00	-1,18	0,73
Lug. 2013 - Giu. 2014	23.538	3.346	26.884
Lug. 2014 - Giu. 2015	22.239	3.195	25.434
Variazione %	-5,52	-4,51	-5,39

(2) Per data di erogazione.

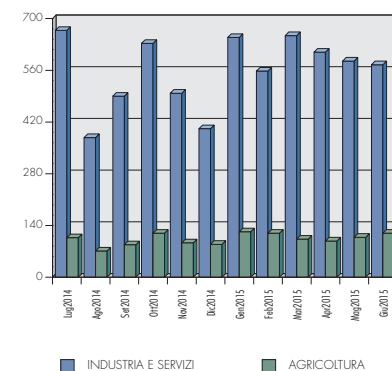


TAV. 5: INDENNIZZI IN CAPITALE PER MESE DI EROGAZIONE

## RENDITE PER INABILITÀ/MENOMAZIONE PERMANENTE (3)

PERIODI	GESTIONI		
	Industria e Servizi	Agricoltura	TOTALE
Giugno 2014	532	74	606
Giugno 2015	575	119	694
Variazione %	8,08	60,81	14,52
Lug. 2013 - Giu. 2014	6.727	1.254	7.981
Lug. 2014 - Giu. 2015	6.699	1.237	7.936
Variazione %	-0,42	-1,36	-0,56

(3) Per data di costituzione della rendita.

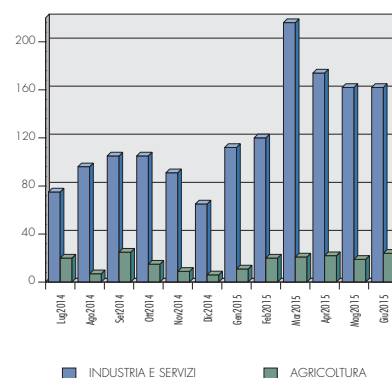


TAV. 6: RENDITE DIRETTE PER MESE DI COSTITUZIONE

## RENDITE A SUPERSTITI (4)

PERIODI	GESTIONI		
	Industria e Servizi	Agricoltura	TOTALE
Giugno 2014	109	14	123
Giugno 2015	162	24	186
Variazione %	48,62	71,43	51,22
Lug. 2013 - Giu. 2014	1.130	165	1.295
Lug. 2014 - Giu. 2015	1.483	199	1.682
Variazione %	31,24	20,61	29,88

(4) Per data di costituzione delle rendite (vedovi, orfani, ecc.).



TAV. 7: RENDITE A SUPERSTITI PER MESE DI COSTITUZIONE